

Data articolo

24-11-2024

Autori

La redazione del Giunto

“Una, nessuna, centomila”: il dialogo di Foglietta e Caiazzo contro la violenza sulle donne



In occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, vogliamo ricordare un momento intenso e toccante: il monologo di Anna Foglietta e Massimiliano Caiazzo realizzato nel maggio 2024 per l'iniziativa Una, Nessuna, Centomila, promosso dalla fondazione omonima, dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne.

[Guarda qui il monologo](#)

Il dialogo, basato su chat vere in possesso della Polizia postale, racconta la storia di una coppia che, come tante, si innamora, ma in cui lui diventa abusante e violento. Minacce, controllo e manipolazione emergono con drammaticità:

? “Tu sei morta”

? “Prendiamo le tue foto e mettiamole in rete così tutti vedono che schifo di donna sei”

? “Le donne non sanno quello che vogliono, se stai con me non puoi pensare di fare quello che ti pare”

Anna Foglietta ha spiegato: “Io e Massimo le abbiamo lette e le abbiamo edulcorate, quello che abbiamo letto era ancora più opprimente e violento”. Tra le frasi che l'uomo rivolge alla donna:

? “Dove cazzo sei? E perché hai tolto la geolocalizzazione? Dì la verità, stai a fare la zoccola in giro con le tue amiche? Perché non mi riesci a dare quello che ti chiedo. La verità è che non apprezzi nulla”.

La donna, sempre più vessata, riesce a denunciare l'uomo: “Tu sei un mostro”, a cui lui risponde: “E tu sei morta, è troppo tardi”.

Alla fine del dialogo, i due attori si prendono per mano e lanciano un messaggio di speranza:

? “Non è troppo tardi. La violenza contro le donne da parte degli uomini è trasversale e si caratterizza per una serie di dinamiche ricorrenti. Se anche tu sei in una relazione tossica puoi salvarti, se anche tu hai un uomo che ti controlla, quello non è amore. Chiamate il 1522 e rivolgetevi al centro di violenza più vicino”

Il monologo è stato trasmesso su Rai1, RaiRadio2 ed è stato condiviso anche su Facebook, raggiungendo un vasto pubblico e sensibilizzando tantissime persone.

Il dialogo ha avuto un grande impatto anche sul pubblico social: molti hanno scritto di sentirsi profondamente colpiti e di ritenere che questo tipo di spettacolo dovrebbe essere visto nelle scuole, per imparare a riconoscere la violenza e imparare ad amare davvero.

Anna Foglietta invita tutti: “Se riconoscete nella vostra relazione dei segnali sbagliati, non sottovalutateli e chiamate il 1522”.

In questa giornata, ricordiamoci che la violenza sulle donne può assumere molte forme, ma il suo fine è sempre lo stesso: annientare. Impariamo a riconoscerla, a parlarne e a combatterla.

La redazione del Giunto
